

storiografia fonti

824

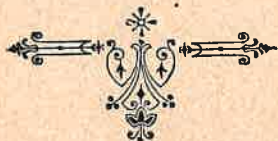
24. 5/2

1928



**RIORDINAMENTO**  
**DELL' ARCHIVIO, PRIORALE**  
**DEL COMUNE DI MONTECASSIANO**

---



M. CASSIANO  
Tip. F.lli Fogante  
1903



RIORDINAMENTO  
DELL'ARCHIVIO PRINCIPALE  
DEL COMUNE DI MONTECATINI



SCHEDATO





## MUNICIPIO DI MONTECASSIANO



**Verbale del Consiglio Comunale adunato, in seduta ordinaria, del giorno 25 Settembre 1903.**

L'anno 1903 addì 25 del mese di Settembre, alle ore 15 in Montecassiano nella solita sala del Palazzo Comunale, convocatosi il Consiglio, a norma dell' Art. 120 della vigente legge Comunale e Provinciale, si è il medesimo adunato in prima convocazione nelle persone dei Signori Consiglieri:

Amicucci Paolo, Severini Giuseppe, Menghi Pietro, Apolloni Giuseppe, Giorgi Stefano fu Raniero, C.te Ing. Gustavo Perozzi, Fabiani Antonio, Svampa Luigi, Tomassetti Francesco, Svampa Gabriele, C.te Mei-Gentilucci Teodoro, Ing. Pietro Bonservizi, Merendoni Sante, Fiordispini Ferdinando, Avv. Bruno Imperatori.

Assenti N. 3. — Rinunciatari N. 2.

Constatato che l' adunanza, assistita dall' infrascritto Segretario, trovasi in numero legale per deliberare in prima convocazione, il Sig. C.te Ing. Gustavo Perozzi Sindaco, ne assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

### OGGETTO PRIMO

*Sul riordinamento dell' Archivio Comunale per opera del Sig. Avv. Zeffirino Fogante.*

Il Presidente nominati gli scrutatori nelle persone dei Signori Mei - Gentilucci Teodoro, Amicucci Paolo ed Apolloni Giuseppe, concede la parola all' Assessore Signor Bruno Imperatori.

L' Assessore Imperatori esordisce dicendosi ben lieto di potere almeno in questa volta intrattenere l'On. Consiglio su di una ma-

teria che si eleva dalle cure giornaliere della vita faticosa e pesante dell' Amministrazione.

Fu pensiero provvido e altamente lodevole del compianto e benemerito nostro Sindaco M.se Camillo Ferri di tentare il definitivo assetto del nostro ricco e pregevole archivio priorale, per sottrarlo alle continue dannose dispersioni e rovine; e larga lode va data all' amato nostro Sindaco C.te ing. Gustavo Perozzi che con atto della sua tenace volontà seppe decidere il nostro Collega Avv. Zeffirino Fogante ad iniziare e portare a termine l' improbo e pregevolissimo lavoro.

Ma a quest' ultimo nostro collega, che dette il contributo dei suoi studi e delle sue speciali cognizioni e che, per oltre un trimestre, compulsava e scrutava i difficili fogli stemperandosi le forze dei suoi occhi e della sua mente, e che in così efficace ed utile modo sapeva unire lo studio per il bello e l' amore profondo per il loco natio, all' Avv. Zeffirino Fogante che dava prova di tanta capacità, di tanta abnegazione, di tanto disinteresse, il nostro Consesso deve un attestato di pubblica lode e di larga estimazione.

Egli ha messo in bell' ordine l' archivio priorale che mani incoscienti, se non rapaci, e le ingiurie del tempo avevano sconvolto e reso inscrutabile, dopo averlo assottigliato dei documenti forse più pregevoli e antichi.

Egli ne ha redatto l' inventario diligente e preciso, ed ha dato luogo degno a queste antiche memorie. E questa impresa sibbene riuscita merita tutto il nostro plauso, dacchè a noi ed ai nostri figli ed agli studiosi degli antichi fasti, deve riuscire assai gradito il rintracciare il passato di questo nostro paese, ed il suo evolversi nei secoli che è la ragione del suo essere presente.

Scorrendo quei documenti son brani interi della pubblica vita che si presentano alla nostra mente: le lotte per mantenersi libero Comune e le sevizie e le ferocie della Corte Papale che quella libertà uccideva a suo profitto; le condizioni del territorio, tutto bosco e pascoli; le rapine ai danni dei terrazzani, che ripetute ordinanze invano reprimevano; le debolezze, le virtù, i dolori dei nostri padri; tutto emana da quelle rigide pergamene, da quei fogli polverosi.

Stretto obbligo nostro è adunque il degnamente custodirle; e non ultimo mezzo a raggiungere tale intento sarà quello di perpetuare e divulgare, mercè la stampa, gl' inventari redatti dal Collega Fogante.

In tal modo, oltre tributare in modo tangibile e degno la nostra riconoscente gratitudine allo studioso e valoroso Collega, noi faremo opera provvida di conservazione e divulgazione dei palinsesti preziosi.

In seguito di che l'assessore Imperatori propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio vista la relazione del Consigliere Avv. Zeffirino Fogante e gli elenchi allegati delle pergamene, dei volumi »  
« cartacei e delle custodie in cartone che costituiscono l'antico »  
« archivio priorale di Montecassiano;

« Udita la relazione del Consigliere Imperatori e le sue proposte »  
« poste sulla considerazione che alla storia ed alla dignità del »  
« nostro paese interessa sommamente che siano le antiche memorie »  
« conservate con gelosa cura e che sia per l'avvenire impedita la »  
« dispersione e rovina degli antichi e preziosi documenti; »

« Ed anche allo scopo di tributare pubblica e meritata lode »  
« al sapiente e valoroso ordinatore di tali memorie e compilatore »  
« dei difficili elenchi, delibera che siano stampati la relazione e »  
« gli elenchi redatti dal Consigliere Avv. Zeffirino Fogante, relativi »  
« all'antico archivio priorale di Montecassiano e che a tali »  
« stampe sia unita quella della presente discussione e decisione, »  
« come attestato di lode e di ringraziamento al detto Signor Avv. »  
« Zeffirino Fogante. »

Il Consiglio, ad unanimità approva l'ordine del giorno Imperatori.

Il Consigliere G. Svampa raccomanda che la stampa della relazione e degli indici sia ampia in modo che la popolazione possa conoscere i documenti relativi alla vita e costumi dei nostri antenati.

L'esito si proclama in conformità di Legge.

Letto il presente processo verbale venne approvato da tutti i Consiglieri intervenuti.

### **Il Sindaco**

F.to G. PEROZZI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to G. SEVERINI

IL SEGRETARIO

F.to G. LOVISELLI

In un modo che si potrebbe dire di un  
 stato di natura, e di un modo di  
 essere che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il primo di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il secondo di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il terzo di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il quarto di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il quinto di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il sesto di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il settimo di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

L'ottavo di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il nono di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il decimo di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

Il secondo

Il secondo di questi due modi di essere  
 è quello che si potrebbe dire di un  
 modo di essere.

**RELAZIONE**  
del Sig. *Avv. Zeffirino Fogante*  
SUL  
**RIORDINAMENTO**  
**DELL' ARCHIVIO PRIORALE**  
DI  
*MONTECASSIANO*



EMERSON

del Sig. Rev. Zeffirino Zegante

1877

RIPRODURRE

DELL'ARCHIVIO FRIOLAN

11

MONTICELLI





— 11 —

---

*Onorevolissimo Signor Sindaco*

Il compianto nostro Sindaco Marchese Cav. Uff. Camillo Ferri, pochi mesi prima della sua immatura fine, ebbe ripetutamente a pregarmi d'intraprendere il riordinamento dell'antico archivio di questo Comune e compilare un esatto catalogo di tutti i documenti ivi raccolti.

Volendo pertanto far cosa grata alla memoria di Lui e rendere altresì paghi i desideri manifestatimi in proposito da alcuni carissimi amici e concittadini, presi gli opportuni accordi con la S. V., che mi fu larga di benevoli incoraggiamenti e di speciali attenzioni, mi accinsi, circa tre mesi or sono, all'opera, ed ora sono lieto di poterle annunziare che essa fu condotta da me a compimento, in quella maniera che le mie deboli forze comportarono.

Anteriormente all'anno 1856, l'antico nostro archivio priorale giaceva deplorabilmente negletto in un umida stanza del Palazzo Comunale, parte collocato alla rinfusa sopra vecchi armadi, dentro i quali, prima del Governo dei Francesi, conservavansi gli atti notari che poscia furono trasportati in Macerata, e parte dentro cestoni di vimini.

L'Amministrazione Comunale di quell'anno diede incarico, in obbedienza alle ingiunzioni tassativamente prescritte dalle competenti Autorità, al Segretario Dott. Nicola Gentili di riordinare, nel miglior modo possibile, l'archivio in parola. Egli quindi limitò l'opera sua a riporre, senza alcun ordine, in un armadio tutte le pergamene, a collocare su rozzi scaffali tutti i volumi cartacei ed a raccogliere, entro custodie di cartone, tutte le carte ed i fascicoli relativi agli atti civili, criminali, amministrativi ed altro.

L'archivio così riordinato, fu trasportato più tardi in una piccola stanza superiore dello stesso palazzo e nel 1898, in seguito

al trasferimento degli uffici comunali nell' ex convento di S. Marco, fu collocato in una più grande stanza, al primo piano di esso.

Arduo mi si presentò, più che a prima vista non sembrasse, il compito assunto, poichè nessun analogo inventario che mi servisse di scorta, potei rinvenire di quelli precedentemente compilati. Ad ogni modo, seguendo i criteri adottati da altri riordinatori di pubblici archivi, sono riuscito a formare tre distinti elenchi di tutti i documenti esistenti dal 1131 fino al primo Regno Italiceo, cioè fino al 1808, nella maniera qui sotto indicata.

*Elenco I. — Pergamene.*

*Elenco II. — Volumi cartacei.*

*Elenco III. — Custodie di cartone.*

Ho quindi ordinatamente disposto le pergamene dentro lo stesso armadio, all' uopo riattato, ed a ciascuna di esse ho applicato un cartellino portante il giorno, il mese e l'anno in cui furono scritte, nonchè il numero progressivo corrispondente a quello dell' Elenco I.

Ho inoltre mantenuti negli stessi scaffali tutti i volumi cartacei e le custodie di cartone, ordinando però il tutto per epoca e per materia, in conformità dei rispettivi Elenchi II. e III.

Finalmente ho stimato opportuno di collocare ivi pure le seguenti opere a stampa:

COLUCCI ABATE GIUSEPPE - *Antichità Picene* (incompleta).

COMPAGNONI MONS. POMPEO - *Memorie istorico-critiche della Chiesa e Vescovi di Osimo.*

DE VECCHI - *Raccolta di leggi e decreti del Buon Governo.*

DE VECCHIS - *Decis. Boni. Regim.* (incompleta)

STATUTI DI MONTECASSIANO - (incompleta)

P. F. ARSENIO DELL' ASCENZIONE - *Vita dell' Ammirabile Padre Giovanni, nativo di M. Cassiano - Fermo 1625.*

P. GIOV. GIACOMO DELLA PASSIONE - *Vita del Ven. P. Giovanni da S. Guglielmo - Roma 1773.*

Con tali disposizioni sembrami di avere sufficientemente corrisposto alle prescrizioni emanate dalle superiori autorità, per assicurare la conservazione dei documenti nei pubblici archivi e per agevolare lo studio dei medesimi.

E qui sarebbe stato pregio dell' opera aggiungere qualche cenno storico sulle più importanti pergamene, siccome però esse furono pubblicate, nel 1638, dall' illustre concittadino *Angelita Scaramuccia*, nel suo *Discorso istorico sopra l' origine di Ricina e del-*

*l'edificazione di M. Cassiano*, riprodotto, più tardi, dall'abate *Giuseppe Colucci* nella sua grandiosa opera „*Antichità Picene*“ ritengo inopportuno e superfluo il parlarne. Dirò soltanto che alcune di esse più non esistono, come si può rilevare confrontando le pergamene notate nel mio elenco, con quelle trascritte nel dianzi indicato *Discorso storico* dello Scaramuccia, e che la perdita di esse devesi attribuire, oltre che alle cause d'indole generale le quali hanno prodotto la rovina dei pubblici archivi, anche dal fatto che, nel 1796, moltissime carte del Comune furono *vendute a sacchi*, come ho potuto rilevare da una memoria lasciata scritta dall'erudito concittadino Mons. Pacifico Marchetti.

Tanto deplorabile noncuranza e leggerezza però, oggi sicuramente non si potrà più immaginare, perchè i grandi progressi della civiltà e degli studi storici, hanno dimostrato la massima importanza di qualsivoglia documento atto ad illustrare l'antica vita del nostro popolo e perciò, mi conforta il pensiero che la povera opera mia non sarà stata gittata al vento e che lo studioso ricercatore di patrie memorie trarrà nuova luce per la storia del nostro Comune, non ultimo, per gloriose tradizioni, fra quelli delle Marche.

Ed è con questo augurio che ho il piacere di riconsegnare alla S. V. riordinato, l'antico nostro archivio priorale.

Aggradisca, Signor Sindaco, i miei più rispettosi ossequi e mi abbia

*Montecassiano 10 Settembre 1903.*

della S. V. Ill.ma

dev.mo

ZEFFIRINO FOGANTE

*Al Nobil Uomo*

*Conte Ing. GUSTAVO PEROZZI*

*Sindaco*

*di*

*M. CASSIANO*



ALLEGATI



ITALIA

**Elenco I.**  
**PERGAMENE**

N. d' ord.	DATA	CONTENUTO DEL DOCUMENTO
1	1131 5 Luglio	<p>Copia autenticata, nel 28 Aprile 1334, dal notaro <i>Benedetto di Giacomo</i> da Montelupone, dei due seguenti atti.</p> <p>(A) Istromento rogato, nel 5 Luglio 1131, dal notaro <i>Isebardo</i> col quale il <i>Conte Pietro</i> figlio di <i>Cassiano</i>, unitamente alla sua consorte <i>Adelasa</i>, concede e conferma a <i>Rinaldo</i> e <i>Gualtiero</i> figliuoli di <i>Pagano</i> ed a <i>Gregorio</i> figliuolo di <i>Gualfredo</i> la quarta parte del Castello del <i>Monte S. Maria</i>.</p> <p>(B) Istromento rogato dal notaro <i>Angelo</i>, con il quale <i>Guglielmo</i> di <i>Carbone</i> vende, nel 28 Agosto 1226, a <i>Guglielmo</i> di <i>Monaldo</i> tutta la piazza del Girone del <i>Monte S. Maria</i>, per undici lire di moneta ravennate ed anconetana.</p>
2	1221 25 Marzo	<p>Istromento con cui si stabiliscono i confini fra i beni dell' Abbazia di Chiaravalle di Fiastra sul Chienti e quelli del Comune di M. Cassiano.</p>
3	1291 1 Luglio	<p>Bolla del Pontefice Nicolò IV. che concede al Comune la facoltà di eleggersi un <i>Podestà</i></p>

N. d'ord.	DATA	CONTENUTO DEL DOCUMENTO
4	1331 5 Febbraio	Atti della lite interceduta fra il Comune di M. Cassiano e l' Abbazia di Chiaravalle sul Chienti, pel pagamento di un annuo canone - <i>Rotolo di pezzi aggiuntati</i> -
5	1335 21 Agosto	Istromento di cessione di beni fatta dal Comune di M. Cassiano a favore dell'Abbazia di Chiaravalle sul Chienti.
6	1346 17 Luglio	Quietanza del Tesoriere della Marca a favore del Comune di Monte Cassiano <i>pro censu et affictu</i> .
7	1346 18 Nov.bre	Istromento di cessione di beni fatta dal Comune di M. Cassiano a favore dell'Abbazia di Chiaravalle sul Chienti.
8	1352 30 Agosto	<i>Giordano Angeluccio</i> monaco, procuratore dell' Abb. di Chiaravalle sul Chienti, dichiara di aver ricevuto da <i>Matteo Gualleri</i> la corrisposta annua, che alla medesima doveva il Comune di M. Cassiano, per anni quattro.
9	1353 15 Agosto	Quietanza del Tesoriere della Marca a favore del Comune di M. Cassiano <i>pro censu et affictu</i> .
10	1355 6 Marzo	<i>Puccio di Giacomo</i> da S. Giusto nomina suo procuratore <i>Mosto di Giusto</i> .
11	1356 28 Sett.bre	Quietanza del Tesoriere della Marca a favore di M. Cassiano <i>pro censu et affictu</i> .
12	1357 4 Maggio	Quietanza del Tesoriere della Marca a favore di M. Cassiano per il peso camerale delle <i>taglie</i> .



N. d' ord.	DATA	CONTENUTO DEL DOCUMENTO
13	1357 14 Maggio	Quietanza rilasciata a favore del Comune di M. Cassiano dal monaco <i>Giordano Angeluccio</i> , pel pagamento del solito canone all'Abbazia di Chiaravalle sul Chienti.
14	1357 30 Sett.bre	Quietanza del Tesoriere della Marca per il pagamento del peso camerale delle taglie.
15	1360 23 Febbraio	Id. Id. Id.
16	1361 6 Giugno	Id. <i>pro censu et affictu.</i>
17	1362 15 Aprile	Id. per imposta <del>di</del> straordinaria.
18	1362 24 Sett.bre	Copia autenticata dal notaro <i>Bartolomeo Coluccio</i> da Macerata, di una lettera di <i>Giovanni Visconte di Oleggio</i> , Rettore della Marca e Vicario di Fermo, con la quale concede al Comune di M. Cassiano la riduzione delle <i>Dalive</i> .
19	1363 16 Nov.bre	Quietanza del Tesoriere della Marca pel consueto tributo.
20	1364 27 Aprile	Id. <i>pro censu.</i>
21	1365 1 Maggio	Id. <i>pro affictu.</i>
22	1365 20 Luglio	Id. <i>per solito tributo.</i>
23	1365 4 Ottobre	Id. <i>per taglie.</i>
24	1366 23 Aprile	Id. <i>pro censu et affictu.</i>